

■ VIGILI DEL FUOCO La Conapo

«Tanti riconoscimenti ma siamo sempre i peggio retribuiti»

IL sindacato Conapo dei Vigili del fuoco denuncia: «tanti riconoscimenti ma siamo da sempre i peggio retribuiti, lo Stato ci tratta come un corpo di serie B, malessere palpabile anche a Cosenza».

Il primo dicembre prossimo a Roma, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi dei Vigili del fuoco, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco «anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto». Non si è fatta attendere la reazione del sindacato Conapo che in queste dichiarazioni ha scorto l'ennesima beffa per i vigili del fuoco che da anni attendono i dovuti riconoscimenti. «Siamo di fronte all'ennesimo umiliante pa-



Michele Leonetti

radosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onoreficenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un corpo di serie B con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri corpi preposti alla

sicurezza» ha denunciato Michele Leonetti, segretario Conapo di Cosenza. «Di fatto anche nella provincia di Cosenza si nota la carenza di personale, che da anni questa O.S. chiede al Ministero per colmare la pre-

senza sul territorio, nell'ordinario. Territorio che tra i più vasti d'Italia per estensione, vede ridotta la possibilità per i cittadini di essere raggiunti in tempi brevi causa interventi di soccorso, in particolare per quei comuni dell'interland della Sila».

VIGILI DEL FUOCO

L'organizzazione sindacale contesta ancora una volta la disparità di trattamento verso il Corpo

«Bistrattati, mal pagati e ignorati dal governo ma ricchi di medaglie»

*La denuncia del segretario del Conapo, Lisi
«I tanti riconoscimenti non possono bastare»*

● Il sindacato dei Vigili del fuoco Conapo denuncia: «Tanti riconoscimenti ma siamo da sempre i peggiori retribuiti: lo Stato ci tratta come un corpo di serie B e il malessere è diffuso anche a Taranto».

Il primo dicembre prossimo a Roma, nella sede delle Scuole centrali antincendi dei Vigili del fuoco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco "anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto".

L'annuncio è stato fatto dal sottosegretario all'Interno Giampiero Bocci durante la sua visita nelle zone terremotate, presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ascoli Piceno.

Non si è fatta attendere la reazione del sindacato Conapo che in queste dichiarazioni ha scorto l'ennesima beffa per i vigili del fuoco che da anni attendono i dovuti riconoscimenti.

«Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onoreficenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un corpo di serie B con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi» ha denunciato Roberto Lisi, segretario Conapo di Taranto.

E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente al presidente del consiglio: «Lo Stato da decenni ci tratta come carne da macello e sistematicamente rinvia a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri corpi, abbiamo già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che già abbiamo ma nessuno ce le ha accettate, ora ce ne danno una in più? Renzi si decida a

Vigili del fuoco in prima linea anche durante le catastrofi



darci pari dignità retributiva e pensionistica tra corpi dello Stato invece di abbracciarci nelle emergenze e calamità quando gli serve la nostra immagine di soccorritori».

«È evidente a tutti gli italiani che i vigili del fuoco non chiedono nessun privilegio ma solo la parità di trattamento, non vogliono un centesimo in più degli altri corpi - aggiunge il segretario generale del Conapo Antonio Brizzi - continuiamo a ricevere medaglie, attestazioni, lodi e soprattutto le dimostrazioni di affetto dei cittadini ma nessuna vera attenzione politica per recuperare la differenza con gli altri corpi. Il ministro

dell'interno Alfano tace di fronte a questa situazione di figli e figliastri tra polizia e vigili del fuoco entrambi dipendenti dallo stesso ministero, quello dell'interno. Nella legge di bilancio Renzi, nonostante i suoi abbracci pubblici ai vigili del fuoco durante il terremoto, non ha messo un solo centesimo destinato specificatamente a recuperare il divario con gli altri corpi e questo lo consideriamo un affronto. Chiediamo inoltre più assunzioni di vigili del fuoco, ne mancano 3mila ai 32mila previsti e le continue emergenze ne dimostrano la necessità purtroppo».

«Ubi dolor ibi vigiles (dove c'è il dolore ci sono i vigili) è

32mila unità previste

È stato programmato questo organico pieno sul territorio nazionale

3mila le carenze

Nonostante la necessità non c'è copertura e mancano le assunzioni

l'emblematico motto dei vigili del fuoco di Roma, che rispecchia tutto il Corpo e che si rispecchia anche nei nostri pompieri di Taranto i quali da tempo si chiedono come mai i politici sono così sordi verso di loro».

Vigili del fuoco, non medaglie ma stipendi adeguati



FRANCO ANZALONE

Basta medaglie, vogliamo essere retribuiti adeguatamente. Questo in estrema sintesi il messaggio lanciato dal sindacato Conapo, dopo avere appreso della medaglia d'oro che sarà assegnata dal presidente della Repubblica Mattarella al corpo dei vigili del fuoco durante la cerimonia che si terrà il primo dicembre a Roma.

«Tanti riconoscimenti ma siamo da sempre i peggio retribuiti, lo Stato ci tratta come un corpo di serie B, malesse palpabile anche al comando Vigili del fuoco di Siracusa», dice Francesco Anzalone responsabile provinciale del sindacato di categoria.

Per il sindacato Conapo si tratta «dell'ennesimo, umi-

liante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onorificenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi». E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione al presidente del consiglio: «lo Stato da decenni ci tratta come carne da macello e rinvia a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri corpi - dice Anzalone - Chiediamo più assunzioni di vigili e maggiore attenzione nella legge di bilancio ora in discussione».

Organico sempre più inadeguato nella nostra provincia

Allarme tra i pompieri

Ennesimo appello lanciato dalla segreteria del Conapo

Il primo dicembre prossimo a Roma, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi dei Vigili del fuoco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto. Un paradosso, per il segretario del Conapo cosentino Michele Leonetti. «Lo Stato», afferma, «con una mano ci riconosce le più alte onoreficenze e con l'altra continua a trattare i vigili del fuoco come un Corpo di serie B con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri reparti preposti alla sicurezza pubblica e



Michele Leonetti. Segretario del Conapo bruzio

privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi. Chiediamo inoltre più assunzioni di vigili del fuoco: ne mancano 3mila dai 32mila previsti e le continue emergenze ne dimostrano la necessità».

Anche nella nostra provincia si nota la carenza di personale. Da anni il Conapo chiede provvedimenti al Ministero per colmare questo vuoto in un territorio che è tra i più vasti d'Italia per estensione. Per cui è ridotta la possibilità per i cittadini di essere raggiunti in tempi brevi da interventi di soccorso, in particolare in quei comuni della Sila dove si chiede da anni che venga attivato un presidio permanente di vigili del fuoco professionisti a San Giovanni in Fiore». ◀

«Tanti riconoscimenti ma siamo da sempre i peggio pagati»

In vista della consegna della medaglia alla bandiera sindacato dei vigili del fuoco in protesta

CESENA. «Riceviamo tanti riconoscimenti ma siamo da sempre i peggio retribuiti, lo Stato ci tratta come un Corpo di serie B e il malessere è diffuso anche nella provincia di Forlì-Cesena». La denuncia del malessere da parte degli operatori del 115 arriva dal sindacato autonomo dei vigili del fuoco "Conapo". «Il primo dicembre - spiegano - a Roma, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi dei Vigili del Fuoco, il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto». L'annuncio è stato fatto lo scorso 29 ottobre dal sottosegretario all'Interno **Giam-piero Bocci**. «Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onorificenze e con l'altra continua a trattare i Vigili del Fuoco come un Corpo di serie B, con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri Corpi preposti alla sicurezza pubblica». Ad entrare nello specifico di zona è **Claudio Laghi** Segretario Provinciale Conapo di Forlì-Cesena.

«E' evidente a tutti gli italiani che i Vigili del Fuoco non chiedono nessun privilegio ma solo la parità di trattamento, non vogliono un centesimo in più degli altri Corpi - spiega anche il segretario Generale del Conapo **Antonio Brizzi** - Continuiamo a ricevere medaglie, attestazioni, lodi e soprattutto le dimostrazioni di affetto dei cittadini ma nessuna vera attenzione politica per recuperare la differenza con gli altri Corpi. Il Ministro dell'Interno **Angelino Alfano** tace di fronte a questa situazione di figli e figliastri, tra Polizia e Vigili del Fuoco entrambi dipendenti dello stesso Ministero, quello dell'Interno. Nella legge di bilancio **Matteo Renzi**, nonostante i suoi abbracci pubblici ai Vigili del Fuoco durante il terremoto, non ha messo un solo centesimo destinato specificatamente a recuperare il divario retributivo e pensionistico con gli altri Corpi e questo lo consideriamo un affronto. Chiediamo inoltre più assunzioni di Vigili del Fuoco, ne mancano 3 mila dai 32 mila previsti e le continue emergenze, purtroppo, ne dimostrano la necessità».

LA PROTESTA DEI POMPIERI**«Retribuzioni basse e organici sotto di 3mila unità»**

«Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onorificenze e con l'altra continua a trattare i vigili del fuoco come un corpo di serie B con retribuzioni di 300 euro al mese inferiori agli altri corpi

preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti Istituti previdenziali che gli altri corpi hanno». La sottolineatura arriva da Moreno Romagnolo, segretario polesano del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che fa notare come se da una

parte è motivo d'orgoglio il fatto che il primo dicembre a Roma il presidente della Repubblica Mattarella conferisca la medaglia d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco, dall'altra permanga un diffuso malessere. «Mancano 3mila unità - spiega Romagnolo - e le continue emergenze ne dimostrano la necessità. E chiediamo uno specifico fondo destinato a risolvere la sperequazione retributiva e pensionistica con gli altri corpi».